

ALTO JONIO e DINTORNI

Terza edizione per i sentieri dei briganti del Pollino
Informazione storica, escursione con gli asinelli di Puglia,
teatro, dibattito sulle "questioni" meridionale e dell'Alto Jonio

"Affrettatevi a godere le bellezze di questi paesaggi,
perché possono scomparire dalla faccia della terra"

(Norman Douglas)

dei cinque asinelli arrivati da Cisternino (Brindisi), guidati da Nicola e da Anna e da altri loro amici; entusiasti ed instancabili i loro ragazzi.

Ho seguito con attenzione la serata di Viggianello del 3 agosto, quando si è parlato dei briganti locali, *Muscariello* e Giuseppe Magno; interessante il dibattito col sindaco Vincenzo Corrado.

E poi, tre giorni e tre notti, a camminare per i boschi e a dormire nelle tende, a mangiare carne di pecora, di agnellone e di galluccio ruspante. I maccheroni che hanno cucinato i bravissimi cuochi Nicoletta, Angelo, Mimmo e Pino, quando siamo arrivati agli "scifi" di *Toppo vuturo*, erano squisiti. Per non dimenticare la colazione fornita dai pastori del luogo: Angelo e Maria, già dal mattino presto, ci portavano latte fresco, ricotta, marmellata e miele; anche queste sono ricette brigantesche, ma sono i veri prodotti tipici che nelle serate di *Sapori e saperi* e a *San Lorenzo a tavola* prepara la stessa

sentire la fragranza del timo già fiorito. La grandezza dei faggi e dei pini loricati ce l'avrò sempre nella mente e nel cuore; sì, perché mi sono proprio innamorato del Pollino. Il giovanissimo Francesco Agrelli, con la sua chitarra, ha cantato un'altra volta la serenata alla brigantessa Serafina Ciminelli (morta a 21 anni, nelle prigioni di Potenza), ma ci ha fatto ascoltare anche le sue altre canzoni di impegno civile e culturale. Anche la serata finale, con la recita del breve dramma *Forse uccideranno anche voi*, con conseguente dibattito sul brigantaggio, sulla questione meridionale e sul Risorgimento visto senza retorica e senza vuoti storici, è stata interessante. Appunto, come si era prefissa la Associazione di San Lorenzo: Natura e cultura, visti con un altro occhio.

Si sono improvvisati attori e briganti e brigantessa Maria Giovanna Armentano, Lucia Rago, Lorenzo Gugliotti, Pietro Civale e Peppe Rizzo. Il monologo su brigantaggio ed emigrazione fatto da

RADICAZIONI: Undicesima EDIZIONE

Musica etnica e dibattito sulla viabilità

Ettore C. Angiò

Dal 20 al 22 agosto, come ormai avviene da più di un decennio, si è svolta "Radiazioni - Festival delle Culture tradizionali" organizzato dall'associazione "F. Vuodo" di Alessandria del Carretto, ricco, come sempre, di eventi musicali, culturali e di dibattiti. Quest'anno il tema centrale, già delineato nel sotto titolo del manifesto "scuntruviere - resistenza controversa", riguardava l'abbandono in cui vengono lasciati i piccoli centri interni. Il titolo del primo convegno è

già un programma: "Strade interrotte: resistenza all'indifferenza". La scintilla che ha partorito questa idea è stata la frana che, il 2 febbraio 2014, ha isolato il paese più alto del Parco Nazionale del Pollino per più di un mese e con enormi disagi per i suoi abitanti. E lo scopo del dibattito, era proprio il richiamo alla presa di responsabilità dei politici che devono dare voce e risposte concrete agli abitanti dei tanti borghi abbandonati, abbandonati dalla politica, forse, perché portatori di pochi voti. I giovani dell'Associazione "F. Vuodo" non ci stanno e durante un serrato e animato dibattito, davanti ad un folto e interessato pubblico, a cui hanno partecipato Mario Franchino, consigliere regionale, Franco Mundo, sindaco di Trebisacce e Vincenzo Gaudio, sindaco di Alessandria del Carretto, hanno ribadito più volte che non si accontentano solo di promesse ma vogliono i fatti. Molti gli interventi fra i quali ricordiamo gli accorati appelli di Paolo Napoli e Isabella Violante e il pacato contributo di Antonio Veneziano. A questo incontro doveva partecipare anche Mario Oliverio, ma, a sentire qualcuno, non ha potuto farlo per un lutto in famiglia, che, però, non gli ha impedito, la stessa sera, di prendere parte ad un altro evento a Rocca Imperiale. Il numero dei votanti, a quanto pare, conta... e come. Altra discussione è stata quella su "Le strane parabole del rock festival", convegno che è partito dal libro di Danilo Gatto, presente all'evento, "Basta tarantelle" e che ha visto la partecipazione di Francesco Lesce e Angelo Maggio. In questa tavola rotonda, si è discusso dei finanziamenti regionali riservati solo ad eventi che hanno "santi" protettori. Interessanti anche due mostre fotografiche una a cura di Stefano Rago e l'altra di Angelo Maggio che hanno richiamato numerosi visitatori. Stimolante anche il documentario "La natura ispira le mani" di Antonio Perrone e Armando Mangone, che oltre a mettere in evidenza come "le pratiche agricole diventano un ponte tra

generazioni, tempi, luoghi radicalmente diversi", mostra l'importanza dei saperi della civiltà contadina che non devono andare smarriti per le tante valenze da essi portate. Numerosi i gruppi musicali



che si sono alternati nelle tre giornate: i campani de la "A Voce Stesa", il gruppo pugliese "Taluna", provenienti da Torino, quello pugliese degli "Almoraima", i "Traballo" con la musica popolare e tradizionale marchigiana, i "Mascarimiri" con il loro "Punk-Dub Tarantolato Salentino" ossia una rivisitazione della musica salentina, i siciliani "Unavantaluna" e i toscani "Matti delle Giuncaie". Numerosi altri gruppi, hanno allietato i tre giorni del festival: il gruppo napoletano "I vecchi morti di fame" del Teatro Bellini di Napoli, il gruppo di ricerca etnomusicale "Shpiriti Arberesh" di Cerzeto che ha sfilato per le stradine di Alessandria del Carretto con gli splendidi costumi femminili arbëreshë e che ha eseguito danze tradizionali, il teatro, molto seguito, dei "Fratelli di strada" e tanti altri artisti e suonatori non solo locali ma anche stranieri. Interessanti e belli anche i murales del maestro Marcello Garofalo, di cui uno, in tema con il titolo del festival, ricorda la frana del 2 febbraio 2014.

Sono stati tre giorni pieni, che hanno visto la partecipazione di migliaia di giovani e meno giovani, provenienti da varie parti d'Italia e dall'estero, che con la loro presenza hanno voluto gridare che non si possono condannare alla scomparsa piccoli centri come Alessandria del Carretto.

E gli organizzatori di questa XI Radiazioni, che avevano già organizzato anche la "Marcia sul marcio", per protestare contro l'isolamento dovuta alla frana, ripetono, ancora una volta, che: "Qui si vive un disagio ambientale e sociale che sta mettendo a dura prova la tenacia dei suoi abitanti. Chi si assume oggi la responsabilità di far morire un luogo? Chi vuol decretarne la morte? Radiazioni no! Radiazioni lotta per la vita". E come dargli torto!

Su "Il Manifesto" del 5 settembre 2014, un articolo di Claudio Dione-salvi: I dimenticati del Pollino

Timpa Sant'Angelo
San Lorenzo Bellizzi



Associazione Ragazzi di San Lorenzo. Si fa tutto per piccoli paesi, a forte rischio di isolamento.

Lo spettacolo del grande pino loricato, chiamato *il Patriarca*, ha estasiato ed emozionato tutti gli escursionisti della "brigata brigantesca"; le vette del *Dolcedorme*, del *Pollino*, *Serra delle ciavole*, *Serra del prete* e *Serra di Crispo* sono maestose. Da novembre a maggio sono ammantate di neve. Se volete fuggire dagli immondezzi delle nostre città (incontrollate dal punto di vista dei rifiuti) dovete bere alle fontane *Spezzavummele* e *Pitta curcia*, e dovete

Giuseppe Ventimiglia, in mezzo alla gente, dovrebbe essere pubblicato a stampa. Molto seguito l'intervento del prof. De Cecco nel dibattito sui rifiuti tossici: questo è un grave problema che interessa anche i paesi dell'Alto Jonio cosentino. Ci salutiamo con Giustiniano Rossi, che vive tra Firenze, Francia e San Lorenzo Bellizzi: fra giorni, parteciperà, con Lorenzo Agrelli ed altri cinque sanlorenzani, all'altro grande evento che si tiene ogni anno, a Parigi: *la festa dell'Humanité*, il glorioso quotidiano fondato nel 1904 da Jean Jaurès. **Ciccio Scaliero**

ALBIDONA IERI ALBIDONA OGGI
 Storia Cultura Informazione Tradizioni Attualità
 www.albidona.eu